



Primo Piano - Adm: 282 nuovi assunti con il concorso per assistenti amministrativo-tributari

Roma - 29 lug 2025 (Prima Notizia 24) Alesse: "Vogliamo rendere l'Agenzia un'Amministrazione capace, non solo di reagire, ma anche di anticipare i fenomeni, grazie all'integrazione di nuove competenze professionali in ambito ingegneristico, giuridico, economico e tecnologico".

L'Agenzia delle dogane e dei monopoli assume 282 assistenti amministrativo tributari, nell'ambito della stagione di riorganizzazione, rinnovamento e potenziamento dell'organico promossa dal suo Direttore, Roberto Alesse, in cui è stato bandito il concorso per 569 posti dedicati a figure professionali che, secondo quanto recita il bando, svolgeranno "tutte le funzioni amministrative e operative di competenza dell'Agenzia nell'ambito di prescrizioni e procedure definite, deputata, tra l'altro, al supporto all'attività amministrativa e/o tributaria attraverso l'acquisizione e predisposizione di elementi informativi e ricognitivi per la preparazione di atti e documenti". Il completamento delle assunzioni avverrà a settembre, con l'ingresso degli altri vincitori, poi ci sarà un primo scorrimento della graduatoria degli idonei, per sostituire eventuali vincitori rinunciati. Le assunzioni permetteranno un generale rafforzamento degli Uffici. Gli assistenti saranno distribuiti in tutta Italia, nelle sedi previste dal bando. Queste assunzioni non sono soltanto un necessario ricambio generazionale, ma un'occasione per ridefinire l'identità dell'Agenzia. L'intento è quello di rinforzare la capacità progettuale e operativa dell'Amministrazione, andando oltre la logica emergenziale e costruendo una struttura stabile, qualificata e multidisciplinare. "Vogliamo rendere l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli un'Amministrazione capace, non solo di reagire, ma anche di anticipare i fenomeni, grazie all'integrazione di nuove competenze professionali in ambito ingegneristico, giuridico, economico e tecnologico", ha dichiarato il Direttore dell'Adm, Roberto Alesse. "Una realtà che sia sempre più efficiente nel dialogare con i mercati globali, con le imprese e con le istituzioni internazionali, adottando linguaggi nuovi e strumenti innovativi. Le risorse umane rappresentano l'investimento più solido per il futuro, poiché è proprio nel capitale umano che si fonda ogni autentico processo di riforma", ha concluso.

(Prima Notizia 24) Martedì 29 Luglio 2025